

LA SICILIA

Palermo

no@lasicilia.it

e provincia

mercoledì 8 dicembre 2004

PER LA VOSTRA

LA SI

RIV
publ

Via Lincoln, 19
Tel. (091) 62305

Di scena la musica d'avanguardia

Cantieri culturali alla Zisa. Successo per la rassegna di Curva minore

Si è concluso ieri il Festival «New York New York-Sicilia meets Down Town New York Scene», organizzato nelle due giornate di lunedì e martedì, ai Cantieri Culturali alla Zisa, nell'ambito della rassegna «La musica attraversa/o i suoni», curata da Lelio Giannetto, direttore artistico dell'Associazione Curva Minore.

Un festival che, in linea con le proposte artistiche di Curva Minore, ha esplorato le espressioni della musica d'avanguardia, privilegiando la musica sperimentale e contemporanea d'oltreoceano, interpretata da musicisti e compositori di New York o rivisitata e filtrata attraverso la cultura musicale mediterranea da artisti italiani. I concerti, due per ogni sera, sono stati preceduti da interviste agli interpreti condotte da Lelio Giannetto al fine di introdurre e spiega-

re il progetto artistico, che ha incuriosito e affascinato il pubblico per la maggior parte giovanile. Lunedì sera, il chitarrista napoletano Marco Cappelli, docente del Conservatorio V. Bellini di Palermo e habitué dell'ambiente musicale della grande mela, ha interpretato con la sua chitarra "preparata" con applicazioni che ne allargano e amplificano le possibilità timbriche ed espressive, musiche di compositori newyorkesi quali Elliott Sharp, Antony Coleman, Marc Ribot. A seguire il concerto interpretato da Kato Hidecki al basso elettrico e al contrabbasso e dalla batterista Christine Bard con un programma che spaziava dal rock progressivo all'hip-hop. Ieri il gruppo siciliano Oper'azione Nafta, composto da giovanissimi musicisti di Alcamo, che ha realizzato una performance di musica e video con stru-

menti acustici ed elettrici, chiave di lettura di atmosfere musicali che attingono dal rock, dal jazz e dal funky. Ha chiuso il festival la band Phase III del percussionista Jim Pugliese, apprezzato non soltanto per il suo virtuosismo tecnico ma anche per le sue originali concezioni musicali. Capace di mescolare espressioni differenti che si estendono dall'improvvisazione alla musica contemporanea alle sonorità afro-cubane, Pugliese vanta collaborazioni con compositori e musicisti come John Cage, Philip Glass, John Zorn e una ricca attività discografica e didattica. A Palermo Pugliese si è esibito accanto alla batterista Christine Bard, a Kato Hidecki al basso elettrico a Michael Attias ai sax alto e baritono e a Marco Cappelli alle chitarre.

MARTA ROMANO